Sondaggio dell'Associazione nazionale dei commercialisti sulle elezioni 2013-2016

La base chiede un Cndcec unito

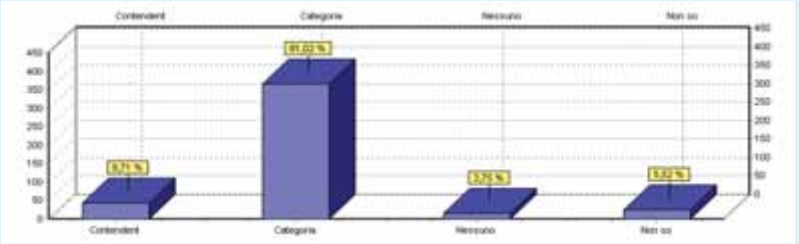
L'aspra contesa elettorale sta danneggiando la categoria

DI BENEDETTA PACELLI

Una lista unica per stemperare le tensioni e ritrovare quella perduta unità. Mentre i rappresentanti dei due schieramenti, fino a ieri candidati alla guida del prossimo Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili, studiano le strategie per le prossime elezioni del 20 febbraio (dopo la decisione del ministro della giustizia di commissariare il Cndcec, si veda *IO* di ieri), dalla base arrivano indicazioni precise per il futuro. A dettare la linea, per così dire, è il risultato di un'indagine che l'Associazione nazionale commercialisti ha commissionato nei giorni scorsi alla Società Ipr Feedback srl per capire gli umori e soprattutto le aspettative della categoria all'indomani delle elezioni dello scorso 15 ottobre su cui si sono addensate nubi di contestazioni contrapposte. Il risultato che più salta agli occhi dal sondaggio, avviato lo scorso 10 dicembre e concluso il 12, nel momento stesso in cui il ministero della giustizia decretava il commissariamento del Consiglio nazionale e la ripetizione delle elezioni, è che quasi il 54% dei commercialisti considera opportuno presentare una lista unitaria per dare un segnale di compattezza, piuttosto che ripresentare le stesse liste, scelta gradita a meno del 24% degli intervistati. Ma non solo, perché ancor prima della decisione ministeriale, circa il 57% dei commercialisti pensava che a questo punto della vicenda, fosse opportuno che il ministero di giustizia per dirimere la questione decidesse di indire nuove elezioni, come appunto è stato. Solo il 18% degli intervistati riteneva che andasse proclamata la vittoria dei uno dei contendenti e, all'interno di questo gruppo minoritario, la metà era convinta che si sarebbe arrivati a ricorsi incrociati. In sostanza per meno di 5 colleghi su 100 la proclamazione di un presidente avrebbe risolto i problemi. Inoltre, secondo il sondaggio, tra coloro che hanno dichiarato di aver seguito la vicenda delle elezioni, il giudizio complessivo è pressoché plebiscitario: più dell'81% ritiene che la categoria abbia subito un danno d'immagine conseguente alla disputa tra le due componenti. «Insomma», secondo Marco Cuchel presidente dell'Anc, l'occasione del sondaggio si è rivelata utile non solo per capire qual è lo stato d'animo dei commercialisti in merito a questa vicenda, ma anche per comprendere le aspettative rispetto ad aspetti maggiormente legati all'esercizio della professione, ma pur sempre riconducibili alla percezione del ruolo e del funzionamento degli ordini».

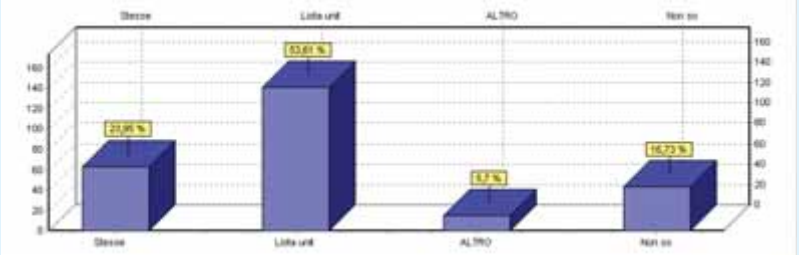
DOMANDA 1

Ritiene che il potenziale danno di immagine derivante da una lotta così aspra per una istituzione che dovrebbe essere di garanzia, danneggi solo i contendenti o l'intera categoria?



DOMANDA 2

Nel caso di ripetizione di nuove elezioni secondo lei bisogna usare le stesse liste o presentare una lista unitaria per dare un segnale di compattezza?



RINNOVO DELLE CARICHE

Confprofessioni, Stella presidente

Gaetano Stella è stato riconfermato all'unanimità presidente di Confprofessioni. Lo ha deciso il Consiglio generale della Confederazione italiana libere professioni, riunitosi a Roma il 13 dicembre 2012. I rappresentanti delle 17 associazioni professionali che aderiscono alla Confederazione ha nominato vicepresidente Roberto Callioni (medico odontoiatra). Il Consiglio generale di Confprofessioni ha poi proceduto alla nomina dei componenti della giunta esecutiva che risulta composta da quattro delegati d'area e quattro consiglieri. Responsabile dell'area diritto e giustizia è Claudia Alessandrelli (notaio); per l'area economia e lavoro è stato eletto Luigi Carunchio (dottore commercialista); alla guida dell'area Sanità e Salute è stato riconfermato Carlo Scotti (medico veterinario); responsabile dell'area ambiente e territorio è stato riconfermato Roberto Tretti (architetto). La giunta esecutiva risulta composta da Ennio Bucci (avvocato), Marco Natali (commercialista), Leonardo Pascazio (consulente del lavoro), Ezio Maria Reggiani (commercialista). Il collegio dei revisori è formato da Maria Pungetti, Walter Cavrenghi e Maria Pia Nucera.

«Abbiamo di fronte quattro anni di lavoro per mettere i professionisti al centro del sistema economico del Paese», ha dichiarato il presidente Stella. «L'incertezza politica che sta attraversando il Paese non può, infatti, distoglierci dal nostro impegno di presidiare il cantiere delle riforme. I professionisti possono e devono dare un grande contributo per una profonda riorganizzazione delle istituzioni dello stato e della pubblica amministrazione; per l'innovazione del sistema produttivo e per l'internazionalizzazione dei prodotti e dei servizi. Le competenze del professionista sono il pilastro di una rinascita culturale, economica e sociale del Paese» ha concluso Stella. «La classe politica e le altre forze sociali del Paese non possono più non tenerne conto».



Gaetano Stella

BREVI

***La presidente del** Cup e dei consulenti del lavoro, Marina Calderone, ha ricevuto, il 10 dicembre scorso dal sindaco della città di Cagliari, Massimo Zedda, il premio Aidda (Associazione imprenditrici e dirigenti d'azienda), che la delegazione sarda ha voluto destinare «a una donna che si è particolarmente distinta nell'anno 2012 sia come presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro che del Cup». Maggiori informazioni sul sito www.consulentidellavoro.it*

***Riforma dei senz'albo** vicina all'approvazione definitiva. Il disegno di legge che regolamenta le professioni non ordinistiche (n. 1934-B) è stato infatti calendarizzato per il 19 dicembre prossimo alla commissione Attività produttive della camera in sede legislativa. Se il voto finale sarà favorevole e non ci saranno intoppi, i professionisti senz'albo avranno finalmente la loro legge al fotofinish della attuale legislatura.*

***Si chiama Umi** (Unione mediatori italiani) il nuovo sindacato dei «Mediatori esperti di Adr». Umi, che è nato ieri, si rivolge direttamente agli oltre 40 mila mediatori accreditati presso il ministero della giustizia, «con i quali intende condividere un percorso verso l'innalzamento della qualità del livello di formazione e aggiornamento dei singoli mediatori, attraverso la certificazione». La nascita di Umi è stata ufficializzata ieri, durante l'incontro costitutivo della nuova associazione, nel quale è stato anche presentato il manifesto di intenti per l'introduzione della qualità nella mediazione civile.*

***Terremoti e tsunami** in Sicilia orientale. Ne parleranno i geologi di Sicilia sabato 15 dicembre dalle 8:30 alle 14:00 presso la sala convegni dell'istituto d'istruzione superiore «Filippo Juvara» a Siracusa. L'incontro sarà l'occasione per fare anche il punto sui piani di emergenza e protezione civile che nella provincia di Siracusa sono stati presentati solo da pochissimi comuni.*

Mario Valdo